

Un vero ciclone ha investito le coste del Tirreno Violenta mareggiata a Napoli

Un morto a Miano - Navi e transatlantici in difficoltà

NAPOLI, 13. — Dalla notte scorsa una violentissima mareggiata si è abbattuta sulla città, provocando notevoli danni e vittime, e dando luogo ad una mareggiata di una intensità eccezionale. Il vento è andato man mano aumentando fino a raggiungere una velocità superiore ai 110 chilometri orari. Tutti i porti, fuori dai porti per evitare collisioni, ed a metterla alla fonda nella rada di Santa Lucia. Anche la petroliera «Ugo Fiorelli», che era attraccata al molo Vigliena, è stata portata al largo; il postale «Sicilia», proveniente da Palermo, si è messo alla fonda al largo di S. Lucia. Fra gli altri vapori scortati, l'«Altair» e l'«Albarano», che avevano rotto i cavi, e la motonave «Onorato» stava per verificarsi una collisione all'altezza della Stazione Marittima, ma il sinistro è stato scongiurato dal

pronto intervento del servizio di rimorchiatori, opportunamente rafforzato dalla capitaneria del porto. Sono riuscite invece ad attraccarsi nella mattinata, le navi «Orsova», proveniente da Londra, e «Il Conte Grande», proveniente da Buenos Aires, entrambe però con gravi avarie a bordo. Le parenze dei vapori che collegano Napoli con le isole del golfo sono state sospese a causa delle condizioni proibitive del mare, la cui intensità è cresciuta ora per ora, fino a raggiungere nel tardo pomeriggio forza 9.

Il traffico aereo è stato completamente sospeso. Le enormi ondate hanno provocato gravi danni lungo tutta la costa: i circoli nautici di Napoli e Bari Nantès, che affacciano sullo specchio d'acqua di Santa Lucia, sono stati investiti dalle acque. La terrazza della Bari Nantès è stata parzialmente dilavata dalle acque, mentre il mare è penetrato nel lussuoso locale del circolo Napoli, arrecando gravi danni al mobilio.

Oltre cento chiamate hanno avuto da tutta la città i vigili del fuoco: sono caduti i cornicioni a centinaia, lamierie, tegole, calcinacci hanno reso, in certi momenti, impossibile il traffico per le vie del centro, purtroppo si hanno a lamentare anche parecchi feriti, oltre trenta, per calcinacci e cornicioni, ed una donna (Michela Russo di 67 anni) uccisa a Miano da un tronco d'albero trasportato dal vento.

Deraglia un rapido sulla Savona-Ceva

Bloccate le strade in Liguria

TORINO, 13. — La pioggia che da 40 ore cade sulla Liguria e sulle valli Boronza ed Erro, ha provocato l'ingrossamento di fiumi e torrenti. Il Bormida, nelle ultime ore, ha aumentato il suo livello di due metri, ed è straripato nella zona periferica di Acqui e nel tratto Spigno Monferrato e Rivalta allagando campi, cantine, case e alcuni mulini. Le strade statali Acqui-Genova, in località Gnocchetto e l'Acqui-Ovada, nel tratto Stravi-Rivalta sono interrotte da frane e dalle acque. Il Bormida che hanno invaso la sede stradale. Il fiume Erro è straripato per 8 chilometri tra Cortosio ed Acqui, inondando le campagne e alcune abitazioni.

A Cuneo è cessata stamane la nevica che durava da due giorni. Numerose linee telefoniche, e in particolare quelle che collegano le val-

late, sono interrotte; in alcune frazioni di montagna manca l'energia elettrica. Pioggia torrenziale anche sulla zona di Mondovì. Le strade sono ricoperte da una fanghiglia nevosa di notevole spessore, che rende pressoché la viabilità. Numerosissime le interruzioni telefoniche. Nel Biellese, mentre al disopra dei 1000 metri continua a nevicare, alle quote meno elevate piove a dirotto. Nel basso Biellese una fitta nebbia a banchi ostacola la circolazione. Nell'alta val Cervo, Piedicavallo, di 400 abitanti, da stamane è isolato dalle frane. Causa una frana, ieri sera il rapido «R. 782» Savona-Torino è deragliato fra Cengio e Saliceto. Fortunatamente non si sono avuti ne vittime né feriti. In nottata i viaggiatori sono stati portati a Torino con un altro treno. La frana aveva ostruito l'uscita della galleria «Ponzana». Il macchinista del rapido, uscendo dai tunnel con velocità fortunatamente ridotta, ha scorto una massa scura sulle rotaie. Ha messo subito in funzione il freno di emergenza, ma le ruote dell'automotrice, scivolando sulla massa di terra, sono uscite dai binari e la vettura è rimasta bloccata. La linea è stata riattivata stamane all'alba.

Feltrinelli Editore Milano

Il punto

Un ciclone di estrema violenza ha investito, nel fine settimana, il Tirreno e il mar Tirreno; di conseguenza, sconvolte non sono state le spiagge italiane che dalla Sicilia all'Albania, a quella della Toscana e della Liguria sono state spazzate da paurose mareggiate, da vento fortissimo e da piogge torrenziali, come è avvenuto a Roma.

I danni sono stati notevoli ovunque, e si registrano feriti e qualche vittima. Nel pomeriggio, il fortinale ha cominciato a spostarsi verso oriente, investendo così le coste del Tirreno e dell'Adriatico. Anche lungo le coste della Lucania, della Calabria, della Sicilia orientale e della Campania, l'«Abruzzo» un vento furioso ha costretto navi e pescherecci a trovare riparo nei porti, mentre nelle varie città del costiere avevano danni agli edifici.

Nel Nord, e particolarmente in Liguria, Piemonte, Alto Adige piogge torrenziali e neve. Numerosi gli allagamenti provocati dai fiumi in piena. La Liguria, in particolare, ha subito danni notevoli, e in alcuni punti ha costretto navi e pescherecci a trovare riparo nei porti, mentre nelle varie città del costiere avevano danni agli edifici.

Nel Nord, e particolarmente in Liguria, Piemonte, Alto Adige piogge torrenziali e neve. Numerosi gli allagamenti provocati dai fiumi in piena. La Liguria, in particolare, ha subito danni notevoli, e in alcuni punti ha costretto navi e pescherecci a trovare riparo nei porti, mentre nelle varie città del costiere avevano danni agli edifici.

L'APERTURA DELLA QUINTA CONFERENZA SARDA DEL P.C.I.

Il P.C.I. ha impegnato tutte le migliori energie per la ripresa del movimento autonomista sardo

La relazione del compagno Laconi è partita da un chiaro esame critico dell'ultima campagna elettorale per indicare le prospettive attuali della lotta per la rinascita e l'autonomia dell'Isola - Il saluto dei socialisti

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 13. All'insediamento della ricorsa politica, del rafforzamento dell'unità della classe operaia e della ripresa della iniziativa popolare autonomistica, si è aperta oggi all'Auditorium di Cagliari la V Conferenza regionale del P.C.I. Nel meccanismo ancora lento e faticoso della vita politica sarda, tuttora segnato dai risultati delle ultime elezioni che stabilirono un colpo di arresto per tutto il movimento autonomista, la V Conferenza del P.C.I. fin dalle sue prime battute dimostra di volersi inscrivere coraggiosamente come un elemento di nuova rinascita e di nuovo slancio politico e sociale.

La conferenza che si è aperta oggi all'Auditorium di Cagliari, è stata presieduta dal compagno Laconi, ministro del Mezzogiorno, in tutta l'isola: 30 sono stati i congressi e 67 le assemblee di sezione della D.C. in Sardegna. Oggi, in Sardegna, specie dopo le successive capitalizzazioni davanti ai monopoli forestieri e davanti alle opere di bonifica, il movimento autonomista si è visto, attraverso la lotta per la rinascita e l'autonomia dell'Isola, che la lotta per la rinascita e l'autonomia dell'Isola è legata, più di prima, all'irrobustimento reale dell'economia e della società sarda. Oggi, in Sardegna, specie dopo le successive capitalizzazioni davanti ai monopoli forestieri e davanti alle opere di bonifica, il movimento autonomista si è visto, attraverso la lotta per la rinascita e l'autonomia dell'Isola, che la lotta per la rinascita e l'autonomia dell'Isola è legata, più di prima, all'irrobustimento reale dell'economia e della società sarda.

Un grande e caloroso applauso ha accolto l'apertoria sul palco del compagno Togliatti e Amendola, un grande applauso ha accolto il compagno Laconi e gli altri giovani compagni dirigenti che, fianco a fianco con i vecchi comunisti sardi, da mesi, dopo le elezioni, per rafforzare ovunque il partito, per preparare al nuovo scontro con l'antifascismo, si sono accinti a tutte le masse popolari della isola la certezza della loro prospettiva di lotta, per spezzare il filo vizioso della miseria, dell'arretratezza e della immobilità.

Un momento particolarmente commosso l'assemblea ha vissuto ricordando in silenzio la memoria del compagno Giuseppe Di Vittorio e un altro caloroso applauso ha accolto il saluto dei socialisti sardi portato dall'assemblea del compagno Laconi, segretario della Regione Sardegna, che ha affermato la convinzione profonda dei socialisti sardi nel dovere dell'integrità politica e di lotta tra PCI e PSI al di là di ogni diversità di interpretazione su fatti e momenti storici.

Assemblea autonomista

Il Partito comunista, con i suoi 116 mila voti, è il secondo partito dell'Isola; con i voti dei socialisti (63 mila) le sinistre rappresentano una forza d'unità politica di grande portata. Il partito comunista, con i suoi 116 mila voti, è il secondo partito dell'Isola; con i voti dei socialisti (63 mila) le sinistre rappresentano una forza d'unità politica di grande portata. Il partito comunista, con i suoi 116 mila voti, è il secondo partito dell'Isola; con i voti dei socialisti (63 mila) le sinistre rappresentano una forza d'unità politica di grande portata.

LA, a nome del governo si associava al cordoglio espresso dal nostro compagno. Alla fine della seduta, poi, il sottosegretario Salizzoni, rispondendo a due interrogazioni che erano state presentate subito, comunicava alcuni particolari sulla tragedia e affermava che era in corso una severa inchiesta. Il compagno Sala, che aveva presentato una delle due interrogazioni, si è assicurato che l'inchiesta sia davvero seria poiché sembra che «causa principale del crollo sia da attribuirsi all'incauto sopraelevazione di un nuovo piano sull'edificio, mentre le sue condizioni di stabilità non l'avrebbero consentito».

LA, a nome del governo si associava al cordoglio espresso dal nostro compagno. Alla fine della seduta, poi, il sottosegretario Salizzoni, rispondendo a due interrogazioni che erano state presentate subito, comunicava alcuni particolari sulla tragedia e affermava che era in corso una severa inchiesta. Il compagno Sala, che aveva presentato una delle due interrogazioni, si è assicurato che l'inchiesta sia davvero seria poiché sembra che «causa principale del crollo sia da attribuirsi all'incauto sopraelevazione di un nuovo piano sull'edificio, mentre le sue condizioni di stabilità non l'avrebbero consentito».

LA, a nome del governo si associava al cordoglio espresso dal nostro compagno. Alla fine della seduta, poi, il sottosegretario Salizzoni, rispondendo a due interrogazioni che erano state presentate subito, comunicava alcuni particolari sulla tragedia e affermava che era in corso una severa inchiesta. Il compagno Sala, che aveva presentato una delle due interrogazioni, si è assicurato che l'inchiesta sia davvero seria poiché sembra che «causa principale del crollo sia da attribuirsi all'incauto sopraelevazione di un nuovo piano sull'edificio, mentre le sue condizioni di stabilità non l'avrebbero consentito».

peso, le loro conseguenze immediate e future. Si tratterebbe di un piano K di tipo scabbiano conforme all'involuzione generale della politica governativa democratica. I suoi molti mesi, con i suoi molti regimi clerico-padronali. Ciò, naturalmente, anche in vista e in relazione alle elezioni politiche. Ben si comprende, dunque, la laconicità del comunicato del Consiglio supremo di difesa, e ben si comprendono le reticenze mantenute in questi giorni dalla Pella dal governo dal segretario della D.C. Fanfani, per nascondere malamente il fatto che la delegazione italiana si reca a Parigi — unica in Europa — avendo già con leggerezza incredibile deciso di fare dell'Italia, ad un tempo, uno strumento di aggressione atomica anglo-americana e un obiettivo di rislorazione atomica da parte sovietica.

Nel partire ieri per Parigi, dove lo raggiungeranno oggi Taviani e domani Zoli e Medici, Pella ha dichiarato: «Sono noti i sentimenti e le intenzioni con cui il governo italiano parteciperà nei prossimi giorni alla conferenza atlantica di Parigi: difendere la pace, la sicurezza, la libertà democratica del mondo libero, basi insostituibili affinché i popoli possano camminare in un reale progresso». Basi insostituibili, in realtà, sono oggi per la delegazione italiana solo quelle dei missili atomici a media gittata.

In questa situazione perfino un foglio non di opposizione, quale è il «Formo di Milano», ha scritto in un articolo che «dobbano ospitare i missili americani e suggerito che gli europei sollecitino l'America e contribuiscono tutti alla edificazione di una politica costruttiva, il cui nocciolo consiste nella trattativa con l'Unione sovietica».

In Sardegna, dove la notizia della installazione di otto basi di lancio per missili atomici ha suscitato apprensione, i compagni socialisti hanno presentato una mozione urgente al Consiglio regionale in cui si chiede che il Parlamento italiano voglia impedire, con la sua formale decisione, che questo gravissimo impegno venga assunto dal governo».

Due rapine a Milano

in soli 15 minuti MILANO, 13. — Alle 19.45 di stasera, un'autore rapina è stata perpetrata da tre giovani nei confronti della gerente e della commessa del banco lotto di via Trivulzio. Mentre la gerente Elvira Vitali, di 65 anni, e la commessa Amalia Vitelloni, di 42 anni, uscivano dal botteghino regendo due buste, in una delle quali erano contenute 500 mila lire in contanti e nell'altra le ricevute, tre giovani, uno di cui il nome è Ruggiero VII, balzavano loro alle spalle, le spingevano a terra con uno spintone, araffavano le buste che erano cadute al suolo e fuggivano in auto. Si apprende che un quarto d'ora dopo e precisamente alle 20.05 gli stessi banditi hanno commesso un'altra rapina in un'impresa di banca lotto. Il bottino di questa seconda rapina sarebbe di 400.000 lire.

Dieci nalanli affondano a Palermo

PALERMO, 13. — Il vento che imperversa da stamane sulla Sicilia settentrionale, e che come previsto dai meteorologi si è spostato in serata verso oriente, ha provocato gravissimi danni in tutte le campagne del Palermitano, nel porto e nella città. Al suo culmine, il vento ha ragziato i 130 chilometri di velocità orari; nello Stretto ha toccato i 100 km. Nel porto, il vento ha provocato l'affondamento di una barca e l'incendio di una nave. In località «Bandita», un piccolo villaggio di pescatori, una barca è stata portata via dai marosi ed è scomparsa. Da Messina si apprende che una frana di vaste proporzioni ha provocato la morte di un operaio che stava lavorando alla costruzione di una diga. A Catania, una frana di una strada, ha invaso una decina di case al «villaggio Paradiso».

Relazione di Umberto Terracini al 5° Congresso dell'ANPPIA

Apertasi ieri a Livorno, l'assemblea ha come tema la continuità della lotta antifascista di fronte all'attuale apertura a destra (Dalla nostra redazione) LIVORNO, 13. — Nei locali della Casa della Cultura si sono aperti oggi pomeriggio, una relazione del sen. Umberto Terracini, il segretario del V congresso nazionale dell'ANPPIA. Erano presenti alla manifestazione di apertura oltre 200 delegati provenienti da tutte le provincie italiane, numerose personalità della politica ed antifascista. La relazione di Terracini sul «L'antifascismo contro la fascizzazione della Repubblica» ha occupato gran parte della prima parte del suo discorso. «L'antifascismo contro la fascizzazione della Repubblica» ha occupato gran parte della prima parte del suo discorso. «L'antifascismo contro la fascizzazione della Repubblica» ha occupato gran parte della prima parte del suo discorso.

Lauro si dimetterà da sindaco di Napoli

NAPOLI, 13. — Confermando ciò che è già stato annunciato, il sindaco Lauro ha concordato stasera con la Giunta la decisione di dimettersi dalla carica per presentarsi candidato al Parlamento. Lo sostituirà un fascista (Dalla nostra redazione) NAPOLI, 13. — Confermando ciò che è già stato annunciato, il sindaco Lauro ha concordato stasera con la Giunta la decisione di dimettersi dalla carica per presentarsi candidato al Parlamento. Lo sostituirà un fascista.

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).

Passo dei deputati del PCI per gli emigranti in Belgio

Dopo la firma dell'accordo tra i rappresentanti del governo italiano e di quello belga, col quale si sancisce la ripresa della emigrazione dei nostri lavoratori verso le miniere belghe, parecchie promesse sono sorte circa gli impegni presi soprattutto perché di essi non si conosce ancora completamente la portata. In effetti sembra che il governo italiano sia rimasto soddisfatto dei recenti provvedimenti presi dal governo belga per garantire la sicurezza, come quello di designare dei delegati italiani all'ispezione mineraria. Cosa questa buona in sé, ma di non eccessiva efficacia.

I quaderni del dottor Cechov
Appunti di vita e letteratura di Anton Pavlovic Cechov
pagg. 296, 23 tavole f. t. litografate a colori, rilegato in tutta tela, confezionato in cofanetto lire 4.000
23 bellissime litografie da fotografe originali

Stremé 1957
Feltrinelli Editore Milano

PROSPETTIVE E MINACCE PER L'AUTONOMIA SICILIANA

Le leggi sull'Alta Corte discusse ieri dalla Camera

Il drammatico annuncio della sciagura di Altofonte dato da Li Causi - Critiche dei socialisti alla legge sulla protezione civile

Un delicato problema è stato affrontato ieri dalla Camera: quello del coordinamento fra l'Alta Corte siciliana e la Corte costituzionale, dopo che un articolo di quest'ultima ha avocato a sé i giudizi di legittimità nei confronti fra Stato e Regione. La Camera ha davanti a sé due progetti di legge, presentati dal compagno Li Causi e dal democristiano Aldo Ambedue propongono, la creazione, presso la Corte costituzionale, di una Sezione di giustizia composta da tre giudici eletti dall'Assemblea regionale siciliana e tre giudici della Corte costituzionale, eletti dal Parlamento) avente gli stessi compiti dei demandati alla Corte siciliana; esse differiscono solo in un punto: quella di Li Causi prevede una Sezione di giustizia formata da un giudice formale. E' il problema stesso della libertà che viene ad essere investito dalla questione poiché le giuste richieste di autogoverno della Sicilia non sono che la manifestazione di libertà che fu già alla base del movimento di liberazione. L'inchiesta sia davvero seria poiché sembra che «causa principale del crollo sia da attribuirsi all'incauto sopraelevazione di un nuovo piano sull'edificio, mentre le sue condizioni di stabilità non l'avrebbero consentito».

Condannato a 30 anni

LUCICA, 13. — Con la condanna a trenta anni di reclusione, conclusa in mezza giornata alla Corte di Assise il processo a carico del 23enne Aurelio Pernice, imputato di aver commesso un attentato allo scopo di rapinarlo di 30 mila lire, il vecchio cavaliere Tenne Alessio Casotti.

Passo dei deputati del PCI per gli emigranti in Belgio

Dopo la firma dell'accordo tra i rappresentanti del governo italiano e di quello belga, col quale si sancisce la ripresa della emigrazione dei nostri lavoratori verso le miniere belghe, parecchie promesse sono sorte circa gli impegni presi soprattutto perché di essi non si conosce ancora completamente la portata. In effetti sembra che il governo italiano sia rimasto soddisfatto dei recenti provvedimenti presi dal governo belga per garantire la sicurezza, come quello di designare dei delegati italiani all'ispezione mineraria. Cosa questa buona in sé, ma di non eccessiva efficacia.

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).

Passo dei deputati del PCI per gli emigranti in Belgio

Dopo la firma dell'accordo tra i rappresentanti del governo italiano e di quello belga, col quale si sancisce la ripresa della emigrazione dei nostri lavoratori verso le miniere belghe, parecchie promesse sono sorte circa gli impegni presi soprattutto perché di essi non si conosce ancora completamente la portata. In effetti sembra che il governo italiano sia rimasto soddisfatto dei recenti provvedimenti presi dal governo belga per garantire la sicurezza, come quello di designare dei delegati italiani all'ispezione mineraria. Cosa questa buona in sé, ma di non eccessiva efficacia.

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).

Passo dei deputati del PCI per gli emigranti in Belgio

Dopo la firma dell'accordo tra i rappresentanti del governo italiano e di quello belga, col quale si sancisce la ripresa della emigrazione dei nostri lavoratori verso le miniere belghe, parecchie promesse sono sorte circa gli impegni presi soprattutto perché di essi non si conosce ancora completamente la portata. In effetti sembra che il governo italiano sia rimasto soddisfatto dei recenti provvedimenti presi dal governo belga per garantire la sicurezza, come quello di designare dei delegati italiani all'ispezione mineraria. Cosa questa buona in sé, ma di non eccessiva efficacia.

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).

Passo dei deputati del PCI per gli emigranti in Belgio

Dopo la firma dell'accordo tra i rappresentanti del governo italiano e di quello belga, col quale si sancisce la ripresa della emigrazione dei nostri lavoratori verso le miniere belghe, parecchie promesse sono sorte circa gli impegni presi soprattutto perché di essi non si conosce ancora completamente la portata. In effetti sembra che il governo italiano sia rimasto soddisfatto dei recenti provvedimenti presi dal governo belga per garantire la sicurezza, come quello di designare dei delegati italiani all'ispezione mineraria. Cosa questa buona in sé, ma di non eccessiva efficacia.

La questione sarda

Nella nostra isola — egli ha concluso — rimangono fondamentalmente le stesse linee generali della questione sarda e permangono perciò le esigenze di un risincroamento economico e sociale, sia come esigenza di una rinascita politica della Sardegna, sia come esigenza di un risincroamento strutturale economico e sociale. La ricerca attenta delle nuove condizioni politiche e sociali create in Sardegna, Laconi ha detto, ha condotto parte del suo discorso ad esaminare come si pone oggi il problema dell'autonomia e della rinascita.

Interrogazioni al Senato

Il Senato ha dedicato ieri la sua unica seduta antimoderiana allo svolgimento delle interrogazioni presentate dai senatori Valeuzzi (psi), Menghi (dc) Russo Salvatore (ind. sin.), Spezzano (pci), Mastroiomeo (pmp), Asaro (pci), Cadorna, e Rossi (pci).